

\_Lettera\_N\_2253

All' avvocato Nicola Galvagno

Car.mo Sig. Avvocato,

Torino, 12 gennaio 1876

Nel ricevere questa lettera la V. S. dirà tosto: D. Bosco è alle strette e cerca carità. È proprio così. Mi trovo nel più crudo della invernale stagione con

oltre la metà de' miei 900 ragazzi vestiti da estate.

Se mai il Signore l'avesse posto in grado di potermi venire in aiuto, sarebbe proprio un vestire i nudi che il Salvatore reputa fatto a se stesso, e che ci preparerà certamente buona accoglienza quando ci presenteremo al suo divin tribunale.

Sebbene io esponga il grave mio bisogno, la prego di fare solamente quello che può; perciocché dal canto mio non mancherò di pregare egualmente ogni giorno affinché Dio conceda a Lei, alla sig.ra sua moglie lunghi anni di vita felice, e faccia che la sua figliuolanza cresca nella sanità e nel santo timor di Dio, mentre con profonda gratitudine ho l'onore ed il piacere di potermi professare

Di V. S. Car.ma

Umile servitore Sac. Gio. Bosco